



REGIONE CAMPANIA
GENIO CIVILE di CASERTA

OGGETTO: *CEMENTIR ITALIA S.p.A. – Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 “Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell’attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell’art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive” – PROPOSTA DI VARIANTE.*

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI, ai sensi dell’art.14 e seguenti L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Genio Civile di Caserta

PREMESSO che

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13.12.1985, modificata ed integrata dalla L.R. n.17 del 13.04.1995 e dalla L.R. n.1 del 27.01.2012, ha disciplinato l’attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell’art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- per effetto dell’art.2 della citata legge regionale, con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (B.U.R.C. n.27 del 19/06/2006), così come modificata dall’Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: P.R.A.E.);
- la ditta CEMENTIR ITALIA SpA è stata autorizzata a svolgere attività estrattiva presso la cava di calcare sita alle località Laureto - Pintime nei Comuni di Maddaloni e Caserta (CE), ai sensi dell’art.36 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 e ss.mm.ii.,
- il sito di cava in epigrafe (cod. 61048_01), nella perimetrazione del P.R.A.E., ricade in Area di Crisi (ex ZCR.C.1);
- che, ai sensi dell’art.27 delle NdA del PRAE e come chiarito dalla Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali n.743568 del 28.08.2009 “*sui limiti temporali fissati dal Piano Regionale delle Attività Estrattive per le attività che ricadono nelle Aree di Crisi s.l. (comprendenti anche le Z.A.C. e le A.P.A.)*”, nelle Aree di Crisi le attività devono completarsi in un tempo massimo di 8 anni, non prorogabile, da assentire in un’unica soluzione al momento dell’autorizzazione da parte del Settore regionale competente;
- che con note prot. N° 31 ASP/ADB del 02.11.2007 e prot. N° 34 ASP/ADB del 07.11.2007, acquisite rispettivamente al protocollo di questo Settore al n.0931899 del 05.11.2007 ed al n.0942783 del 07.11.2007, la ditta *de qua* ha fatto istanza per l’approvazione del progetto di coltivazione e recupero unitario finalizzato alla prosecuzione dell’attività estrattiva, nella cava di calcare di cui all’oggetto ricadente in Area di Crisi, ed all’ampliamento della stessa attività estrattiva come previsto dall’art.27 delle citate NdA del PRAE;
- che, con nota prot. n.0008831 del 07.01.2009, lo scrivente ufficio ha indetto conferenza di servizi, ai sensi dell’art.14 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i. e per gli effetti dell’art.17, co.2, delle NdA del PRAE, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta, assenti e autorizzazioni comunque denominati sulla predetta proposta progettuale;
- che, in occasione della conferenza di servizi tenutasi in data 07.08.2009 – visti i pareri favorevoli resi dalle Amministrazioni interessate – l’Amministrazione Procedente ha adottato la determinazione conclusiva positiva (ai sensi dell’art.14-ter, co.6-bis, della L. 241/1990 s.m.i.) approvando lo *stralcio funzionale della proposta progettuale presentata, consistente nelle attività di residua coltivazione e contestuale recupero ambientale dei restanti n.3 gradoni di cava “Vittoria”*;
- che, con Decreto Dirigenziale n.38 del 09.09.2009, la CEMENTIR ITALIA S.p.A. è stata autorizzata ai suddetti interventi, approvati in conferenza di servizi, con scadenza 30.09.2012;
- che, all’esito favorevole della citata conferenza di servizi – conclusasi nella seduta del 14.12.2010 – con Decreto Dirigenziale n.74 del 07.10.2010 la CEMENTIR ITALIA S.p.A. è stata, altresì, autorizzata all’esecuzione degli interventi relativi al “*Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell’attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale*”, ai sensi dell’art.27 delle NdA del PRAE;
- che il progetto autorizzato con il citato decreto n.74/2011 consiste in interventi di abbassamento del piazzale di cava “Vittoria” ed in un progetto di coltivazione con microgradoni e contestuale ricomposizione ambientale in un’area di ampliamento, ubicata sul versante orientale della collina di S. Michele in comune di Maddaloni (CE), autorizzata per gli effetti dell’art.27, commi 3 e 4, delle NdA del PRAE;
- che gli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale autorizzati con il decreto n.74/2011 devono concludersi entro il termine del 31.07.2016, secondo il cronoprogramma delle attività di cui al Diagramma di

Gantt allegato alla documentazione progettuale autorizzata, che si integra con quello degli interventi di cui al decreto n.38/2009 per una durata complessiva di anni 7;

- che, con nota n.191/2013 del 07.02.2013 (protocollo regionale n.108021 del 12.02.2013) la CEMENTIR ITALIA S.p.A. ha trasmesso una proposta di variante al progetto autorizzato con il Decreto n.74 del 07.10.2011, il cui cronoprogramma prevedeva una tempistica di anni 8 a partire dalla sua autorizzazione, in contrasto con quanto disposto dall'art.27 delle NdA del PRAE e chiarito dalla predetta direttiva n.743568 del 28.08.2009;
- che, con nota prot. n.168362 del 07.03.2013, questo Settore ha esortato la CEMENTIR ITALIA S.p.A. a rimodulare la proposta progettuale di variante tenendo conto della tempistica prescritta dalle NdA del PRAE ed integrandosi con quella prevista dal decreto n.38/2009;
- che, con nota n.423/2013 del 25.03.2013 (protocollo regionale n.225473 del 27.03.2013), la CEMENTIR ITALIA S.p.A. ha trasmesso la revisione della proposta di variante precedentemente presentata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti

CONSIDERATO

- che la proposta di variante progettuale prevede solo interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale, in abbassamento, sul piazzale di cava "Vittoria", per una superficie pari a 16.5 Ha ed un volume di materiale calcareo estraibile di circa 3.000.000mc, nei territori comunali di Caserta e Maddaloni (CE);
- che la proposta di variante progettuale, pertanto, stralcia il progetto di coltivazione con microgradoni e ricomposizione ambientale dell'area in ampliamento sul versante orientale della collina di S. Michele nel comune di Maddaloni (CE), autorizzato con decreto n.74/2011;
- che la proposta di variante progettuale presentata dalla CEMENTIR ITALIA S.p.A. prevede, altresì, un cronoprogramma delle attività di durata 5 anni, integrandosi con il cronoprogramma di cui ai decreti n.38/2009 e n.74/2011;
- che la variante progettuale prevede anche una proposta di riuso definito dalla Ditta "naturalistico – paesaggistico" ai sensi dell'art. 68 delle NdA del PRAE;

DATO ATTO

- che con nota 40784/2012 del 26.09.2012 (prot. regionale n.0703245 del 26.09.2012) la CEMENTIR ITALIA S.p.A. ha comunicato la conclusione delle attività di cui al progetto autorizzato con decreto n.38 del 09.09.2009;
- che, a seguito della predetta comunicazione, in data 17.10.2012 funzionari di questo ufficio hanno espletato sopralluogo di accertamento dello stato dei luoghi e delle attività le cui risultanze sono state riportate nel verbale di sopralluogo N.12/2012 da cui risulta che gli interventi sono stati realizzati conformemente a quanto autorizzato;
- che, in occasione del medesimo sopralluogo eseguito in data 17.10.2012, la CEMENTIR ITALIA S.p.A. è stata autorizzata a dare inizio alle attività di cui al progetto autorizzato con decreto n.74 del 07.10.2011, cominciate in data 03.12.2012

PRESO ATTO

- che il co.6 dell'art.27 delle citate Norme del PRAE impone che *"qualora le destinazioni finali del sito, indicate nel nuovo progetto di coltivazione, non sono conformi allo strumento urbanistico vigente, o ai vincoli discendenti da altri strumenti di pianificazione, il competente dirigente regionale indice la conferenza di servizi ex art.5 D.P.R. n.447/1998 e s.m.i. o ex art. 12 L.R. n.16/2004 al fine dell'approvazione eventuale del progetto in variante allo strumento urbanistico comunale o ai piani territoriali paesistici"*;
- che, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, dell'art.12 della L.R. 22 dicembre 2004, n.16 s.m.i. e del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5, la procedura dell'accordo di programma, finalizzata all'approvazione della variante urbanistica, necessita della preventiva dichiarazione di pubblica utilità da parte del competente Organo dell'Amministrazione Comunale interessata dall'intervento in variante;
- che, in allegato alla documentazione della variante progettuale, la CEMENTIR ITALIA S.p.A. ha trasmesso anche i certificati di destinazione urbanistica rilasciati dagli Uffici Tecnici dei comuni di Caserta (n.38847 del 16.05.2013) e di Maddaloni (n.14068 del 21.05.2013) dai quali si evince che:
 - ◆ COMUNE DI CASERTA – particelle n.76, 77, 71 del foglio di mappa n.55
 - Zona Omogenea E2 "territorio destinato all'esercizio dell'attività produttiva agricola"
 - Sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi dell'art.1 del R.D. 30 dicembre 1923, n.3167
 - ◆ COMUNE DI MADDALONI – particelle n. 7, 8, 23, 29, 43, 44, 45, 46, 56, 57, 58, 569, 274, 275 del foglio di mappa n.2
 - Zona Omogenea E1 "territorio rurale collinare di salvaguardia paesistica"
 - Sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi dell'art.1 del R.D. 30 dicembre 1923, n.3167
 - Le particelle 43, 56, 57 e 58, secondo la delibera della Autorità di Bacino Nord Occidentale Comitato Istituzionale n.324 del 19/02/2010, rientrano nella perimetrazione delle zone a rischio Frana con la seguente classificazione:
 - particella 43 R3-Rischio elevato;

- particella 56 R4-Rischio molto elevato;
- particella 57 R3-Rischio elevato;
- particella 58 R3-Rischio elevato
- Le particelle 56, 57 e 58, secondo la delibera della Autorità di Bacino Nord Occidentale – Comitato Istituzionale n.324 del 19/02/2010, rientrano nella perimetrazione delle zone a rischio idrogeologico con la seguente classificazione:
 - particella 56 R4-Rischio molto elevato;
 - particella 57 parte in R3-Rischio elevato e parte in R4-Rischio molto elevato;
 - particella 58 parte in R3-Rischio elevato e parte in R4-Rischio molto elevato
- Le particelle 44 e 275 sono sottoposte ai vincoli di cui alla Legge n.353 del 21/11/2000 (incendi boschivi);
- Sulla particella 29 insistono delle strutture per le quali è stata rilasciata in data 21/06/2002 C.E. in sanatoria n.994, ai sensi della Legge 47/85 (condono edilizio);
- Sulla predetta particella 29 insiste un serbatoio piezometrico accumulo acqua per il quale è stata presentata richiesta di sanatoria edilizia in data 30/05/2012 prot. n. 16029 (non ancora rilasciata);
- che con riguardo alla perimetrazione del Rischio della competente Autorità di Bacino ed a quanto riportato dal richiamato certificato di destinazione urbanistica del comune di Maddaloni, si segnala che, all'attualità, è vigente l' "Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico", approvato con Deliberazione di Comitato Istituzionale n.384 del 29.11.2010 ed in vigore dalla sua pubblicazione sul B.U.R.C. n.82 del 20.12.2010;
- che, dalla verifica della cartografia ufficiale relativa all'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, consultabile sul sito *Difesa del Suolo* della Regione Campania, risulta che l'area di interesse non rientra in alcuna perimetrazione sia per il Rischio Frana che per il Rischio Idraulico

PRESO ATTO che

- che in data 16.07.2012 (prot. reg. n. 545633 di pari data) la CEMENTIR ITALIA S.p.A. ha formulato richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli articoli 269 e 281, co.3, del D.Lgs. 03.04.2006, n.152 s.m.i. relativamente al progetto autorizzato con decreto n.74/2011 al competente Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania;
- che con nota prot. n. 816318 del 07.11.2012 il citato Settore ha indetto apposita conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri, nulla osta assenti comunque denominati ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i.;
- che la citata conferenza di servizi, la cui prima seduta si è svolta in data 30.11.2012, è ancora in corso di definizione;
- che la proposta di variante progettuale presentata dalla Ditta *de qua* costituisce anche variante al progetto per il quale è in corso la predetta conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

PRESO ATTO, ALTRESÌ, che

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii., con l'art.1, co.1, stabilisce che *"l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza,"*;
- la medesima legge, al co.2 del citato art.1 impone che *"la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria"*;
- la richiamata L. 241/1990 e ss.mm.ii., al co.1 dell'art.14 stabilisce che *"qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente può indire una conferenza di servizi"*;
- il medesimo art.14, al co.3 dispone che *"la conferenza di servizi può essere convocata anche per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi connessi In tal caso, la conferenza è indetta dall'amministrazione o, previa informale intesa, da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico prevalente"*;
- il co.2 dell'art.17 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. impone che *"la procedura di rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive...OMISSIS...si conclude ... a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n.241/90 e s.m.i., dal competente Dirigente regionale..."* ;
- l'art.4, co.3, della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 stabilisce che *"l'autorizzazione e la concessione costituiscono gli unici titoli per la coltivazione del giacimento e tengono luogo di ogni altro atto, nulla osta o autorizzazione di competenza regionale per l'attività di cava e previsti da specifiche normative"*

RITENUTO che

- per il perseguimento dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, di cui al co.1 dell'art.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nel corso della medesima procedura di conferenza di servizi debba essere effettuato l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.;
- che, pertanto, ai lavori della conferenza di servizi *de qua* debbano essere invitate, oltre che le Amministrazioni competenti sul territorio in virtù del regime vincolistico gravante sull'area di intervento, anche le

Amministrazioni interessate alle procedure per il rilascio della suddetta autorizzazione di cui al D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

VISTI

- la L.R. 54/85 s.m.i.
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
- la L. 241/90 s.m.i.
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

INDICE

la conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati sulla proposta di variante progettuale formulata dalla CEMENTIR ITALIA SpA rispetto al piano di coltivazione e ricomposizione ambientale autorizzato con decreto n. 74 del 07.10.2011 per il sito estrattivo in località Laureto – Pintime nei Comuni di Caserta e Maddaloni.

La prima seduta della conferenza di servizi *de qua* è convocata per il giorno **17.07.2013 alle ore 10.00**, presso la sede del Genio Civile di Caserta, Via Cesare Battisti n.30.

Sono convocate le Amministrazioni che hanno competenza e controllo sul territorio, invitate a partecipare con un proprio rappresentante delegato, ai sensi del disposto normativo di cui all'art.14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di contenere i tempi di conclusione del procedimento.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Cave, in Via Cesare Battisti n.30, terzo piano. Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/90 e ss.mm.ii., “... *i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti* ...” e “... *qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio* ...” dalla proposta progettuale in discussione potranno, nel periodo predetto, prendere visione della documentazione tecnica (art.10 L.241/90 e ss.mm.ii.) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentante legittimato o delegato.

La presente comunicazione di indizione della conferenza di servizi *de qua* sarà pubblicata sul B.U.R.C. nella sezione “parte Prima – Atti della Regione – Avvisi”, sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione “Comunità Territoriali” – “Caserta”, agli Albi Pretori dei Comuni di Caserta e Maddaloni (CE).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente *pro-tempore* del Genio Civile di Caserta. Per qualsiasi informazione, rivolgersi alla geol. Assunta Maria Santangelo con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail assuntamaria.santangelo@regione.campania.it (preferibilmente), telefono 0823/553300, fax 0823/553210.

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto
(firmato)